



## **CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4169** **Del** **14/03/2024**  
**Prot. n° 23/0490788** **Del** **05/12/2023**

**Ditta Proponente:** COMUNE DI VASTO

**Oggetto:** Intervento di messa in sicurezza in località Punta Penna - Spiaggia

**Comune di Intervento:** Vasto (CH)

**Tipo procedimento:** Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con annessa VINCA di competenza comunale

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** *ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** *dott. Lorenzo Ballone (delegato)*

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** *ing. Armando Lombardi (delegato)*

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** *dott.ssa Francesca Liberi (delegata)*

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila** *ASSENTE*

**Dirigente Servizio Opere Marittime** *ing. Daniele Danese (delegato)*

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Chieti** *ASSENTE*

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** *ASSENTE*

**Direttore dell'A.R.T.A** *ing. Simonetta Campana (delegata)*

**Relazione Istruttoria** **Titolare istruttoria:** *ing. Andrea Santarelli*  
**Gruppo istruttorio:** *dott.ssa Chiara Forcella*

*Si veda istruttoria allegata*





Preso atto della documentazione presentata dal Comune di Vasto in merito all'intervento di "messa in sicurezza in località Punta Penna - Spiaggia" acquisita al prot. n. 490788 del 05/12/2023;

## IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto che, precedentemente all'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, il Comune di Vasto, in qualità di Autorità Competente, ha rilasciato il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. con atto prot. n. 0074016 del 16/11/2023 allegato all'istanza di VA;

Considerato che, come dichiarato dal tecnico all'interno dello SPA "Il progetto per sua natura si configura come un'azione di dissipazione dell'energia delle mareggiate incidenti sul litorale interessato e non contempla ulteriori effetti sul litorale limitrofo e complessità dell'impatto";

Tenuto conto anche di quanto dichiarato, e cioè che "Le modificazioni a carico del fondale marino sono inevitabili, ma i relativi potenziali effetti sul biota marino verranno neutralizzati dalla successiva colonizzazione dei massi da parte delle comunità bentoniche";

## ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

### FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

**per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate.**

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

*ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Lorenzo Ballone (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Armando Lombardi (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Francesca Liberi (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Daniele Danese (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*ing. Silvia Ronconi*

*dott.ssa Paola Pasta*





*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*




**Istruttoria  
Tecnica**
**Verifica di Assoggettabilità a VIA con annessa Vinca di competenza comunale**
**Progetto**
**INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' PUNTA PENNA  
- SPIAGGIA PUNTA DELL'OPERA**

## Oggetto

Titolo dell'intervento:	<b>INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' PUNTA PENNA - SPIAGGIA PUNTA DELL'OPERA</b>
Azienda Proponente:	<b>Comune di Vasto (CH)</b>
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a VIA – VA art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. con annessa Valutazione di Incidenza di competenza comunale

## Localizzazione del progetto

Comune:	Vasto
Provincia:	CH
Località	LOCALITA' PUNTA PENNA - SPIAGGIA PUNTA DELL'OPERA
Numero foglio catastale:	//
Particella catastale:	//

## Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e trasmessi dal proponente a cui si rimanda per quanto non espressamente ivi riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

## Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella


**Istruttoria  
Tecnica**
**Verifica di Assoggettabilità a VIA con annessa Vinca di competenza comunale**
**Progetto**
**INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' PUNTA PENNA  
- SPIAGGIA PUNTA DELL'OPERA**

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	DEL BONIFRO FRANCO
PEC	comune.vasto@legalmail.it

### Estensore dello studio

Cognome e nome	Pagliani Tommaso
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine dei Biologi del Lazio e dell'Abruzzo n.AA 050826

### Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 0490788/23 del 05/12/2023
------------------------------	-----------------------------------

### Iter Amministrativo

Pubblicazione ex art. 19 c 3 D Lgs 152/06	Prot. n. 0498041 dell' 11/12/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €

### Elenco Elaborati

<p style="text-align: center;">Pubblicati sul sito al link</p> <p>Documentazione generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><a href="#">2023-12-11-0498041-art19-co3-comunicazione-di-avvenuta-pubblicazione-della-documentazione.pdf</a></li> <li><a href="#">2024-01-09-0006799-dpe017-genio-civile-chieti-nota.pdf</a></li> </ul> <p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><a href="#">2023-12-05-0490788-verifica-assoggettabilita-intervento-difesa-costiera-punta-dellopera-vasto-signed.pdf</a></li> <li><a href="#">2023-12-05-0490788-progetto-definitivo-esecutivo.rar</a></li> <li><a href="#">2023-12-05-0490788-relazione-paesaggistica-con-relative-autorizzazioni.rar</a></li> <li><a href="#">2023-12-05-0490788-studio-dincidenza-ambientale-con-relativa-autorizzazione.rar</a></li> </ul>
---

### Osservazioni

Nei termini di pubblicazione del progetto non sono pervenute osservazioni da parte di portatori di interesse.

In data 09/01/2024 è pervenuta la nota n. 6799/24 di “non competenza” del Servizio Genio Civile di Chieti – DPE017.

### Premessa

In data 05/12/2023 con nota prot. n. 0490788/23, è pervenuta al Servizio Valutazioni Ambientali della RA l'istanza del Settore OO.PP. del Comune di Vasto “**Intervento di messa in sicurezza in località Punta Penna – Spiaggia Punta dell'Opera**”.

L'intervento si configura come opera costiera destinata a combattere l'erosione e come tale rientra fra le fattispecie di opere di cui all'art. 7 punto n) dell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs 03/04/2006 n. 152, sottoposte alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale a norma dell'art. 19 del TUA.

L'area di intervento è ricompresa nello spazio marittimo prospiciente la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT7140108 “Punta Aderci - Punta della Penna”, pertanto in virtù di quanto previsto dall'art 10 del citato decreto, la procedura di Verifica di Assoggettabilità in oggetto terrà conto degli esiti della Valutazione di Incidenza di cui al DPR357/97 e smi, in merito alla quale il competente ufficio Ambiente del Comune di Vasto ha rilasciato con atto prot. n. 0074016 del 16/11/2023, parere favorevole.

Inoltre, alla luce del regime vincolistico presente nell'area, il progetto ha ottenuto l'autorizzazione paesaggistica, con prot n 37249 del 08/06/23 del Settore IV – Urbanistica e Territorio del Comune di Vasto


**Istruttoria  
Tecnica**
**Verifica di Assoggettabilità a VIA con annessa Vinca di competenza comunale**
**Progetto**
**INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' PUNTA PENNA  
- SPIAGGIA PUNTA DELL'OPERA**

## PARTE 1

### LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 1.1 Inquadramento territoriale e vincolistico

Il litorale in esame, localizzato a sud del porto di Vasto, ricade all'interno dell'unità fisiografica naturale che si estende per circa 35 km dal promontorio di Punta Penna al porto di Termoli. L'area interessata dall'intervento è rappresentata cartograficamente nel Foglio n. 372012 della Carta Tecnica Regionale (1:5000).

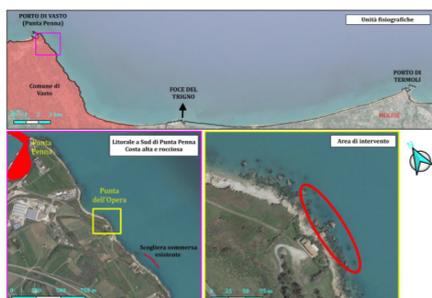


Figura 1 - Immagini satellitari dell'unità fisiografica naturale e di gestione (in alto) e il dettaglio del litorale a sud di Punta Penna (a sinistra) e dell'area di intervento (a destra).



Figura 7 - Carta Tecnica 1:5.000 con indicazione del fondale interessato dall'intervento (in giallo)

I lavori contemplati dal presente Progetto consistono nella messa in sicurezza dell'area demaniale identificata nel foglio di mappa catastale n. 16 particelle n. 4066 e n. 4119 del Comune di Vasto, in corrispondenza nella porzione di mare prospiciente il promontorio di Punta dell'Opera.

Allo stato attuale l'area interessata dall'intervento è rappresentata dalla scogliera parzialmente emersa al piede della falesia di Punta dell'Opera nonché dal fondale marino fra gli scogli naturali, composto prevalentemente da ciottoli e ghiaia

Il fondale ha un'inclinazione relativamente ridotta, che va da 0 m s.l.m. della battigia a - 5 m l.m.m. di profondità alla distanza di 300 m, in direzione Est. Il centroide dell'area ha coordinate 42°09'48.52"N e 14°43'06.71"E, dista dalla linea di costa circa 15 m e coincide pressappoco con la sommità dello scoglio centrale di maggiori dimensioni, parzialmente emerso. Le coordinate del rettangolo circoscritto al fondale interessato dall'intervento sono riportate nella seguente tabella.

Punto	Latitudine N	Longitudine E
1	42°09'46.32"	14°43'06.44"
2	42°09'50.81"	14°43'06.69"
3	42°09'50.91"	14°43'06.72"
4	42°09'46.42"	14°43'07.49"



Figura 8 - Localizzazione dell'intervento (la linea gialla ne indica l'ingombro previsto) su ortofoto (elab. Google Earth Pro)


**Istruttoria  
Tecnica**
**Verifica di Assoggettabilità a VIA con annessa Vinca di competenza comunale**
**Progetto**
**INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' PUNTA PENNA  
- SPIAGGIA PUNTA DELL'OPERA**

In direzione Ovest, a circa 40 m dal centroide vi è il fabbricato più ravvicinato all'area d'intervento, destinato ad abitazione e a struttura ricettiva. In direzione Sudovest e lungo la costa vi sono dapprima alcuni fabbricati destinati a civile abitazione. A circa 150 m, al di sopra della Spiaggia di Punta dell'Opera e a maggiore distanza (c.ca 500 m) vi è inoltre un complesso turistico – ricettivo.

In direzione Nordovest vi sono: a c.ca 200 m la spiaggia Lebba, a c.ca 400 la foce del torrente Lebba e a c.ca 450 m il perimetro dello stabilimento ECOFOX .



Figura 9 – Strutture esistenti nei dintorni dell'area d'intervento

Nell'ambito degli studi effettuati dalla Regione Abruzzo per l'aggiornamento del Piano di difesa della Costa (“Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti”) è stata individuata una serie di subunità fisiografiche di gestione e il litorale in esame appartiene alla subunità fisiografica di gestione denominata UF10, che si estende da Punta Penna (Porto di Vasto) a Foce del Trigno.

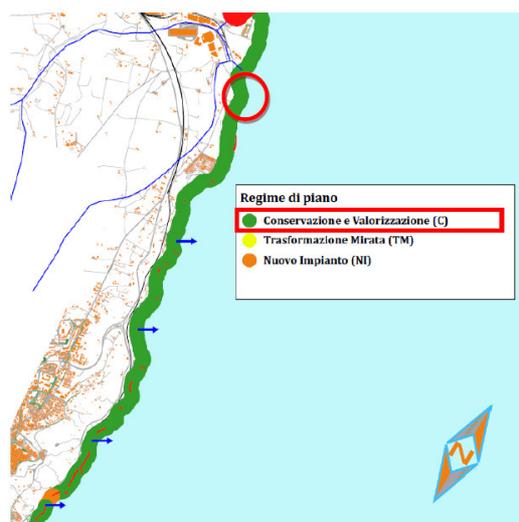


Figura 6. Stralcio del Regime di Piano della Tavola “Scenari di intervento, Unità Fisiografica di gestione UF10” del Piano di Difesa della Costa (PDC) della Regione Abruzzo con evidenziata in rosso l'area di intervento.

Rispetto al Piano Paesistico Regionale l'area d'intervento è adiacente alla fascia costiera ricadente in zona A2 a conservazione parziale (fig. 14), alla quale è associato un “complesso di prescrizioni le cui finalità sono identiche a quelle di cui sopra (della zona A1) che si applicano però a parti o elementi dell'area con la possibilità, quindi, di inserimento di livelli di trasformabilità che garantiscano comunque il permanere dei caratteri costitutivi dei beni ivi individuati la cui disciplina di conservazione deve essere in ogni caso garantita e mantenuta”.



Istruttoria  
Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a VIA con annessa Vinca di competenza comunale

Progetto

INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' PUNTA PENNA  
- SPIAGGIA PUNTA DELL'OPERA



Figura 14 - Stralcio del Piano Paesistico Regionale con indicazione dell'area d'intervento (in giallo)

Il regime vincolistico dell'area d'intervento è disciplinato principalmente dal D.Lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio: l'art. 142 "Aree tutelate per legge" individua al comma 1 le seguenti emergenze tutelate per legge, presenti nel territorio in esame.

- ✓ territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
- ✓ le zone di interesse archeologico.

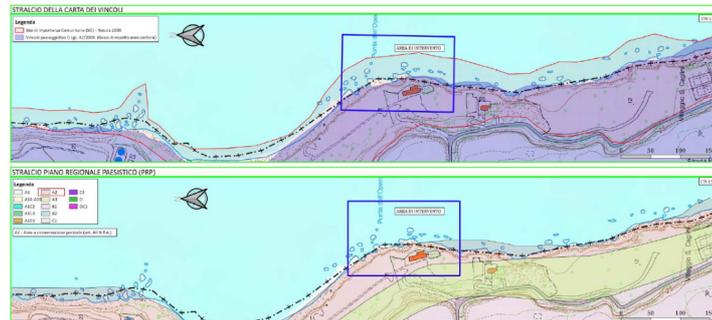


Figura 5 - Stralcio della carta dei vincoli e dal PRP litorale.

Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area retrostante all'intervento ricade nei "Seminativi in aree non irrigue" (cod. 211 CORINE), sebbene vi sia un'attività ricettiva nelle immediate vicinanze del litorale coinvolto nel progetto (fig. 15), mentre a Nord si rinviene dapprima una fascia ad "Aree industriali o commerciali" (cod. 121) e poi le "Aree portuali" (cod. 123) con "Sistemi colturali e particellari complessi" più all'interno. A Sud lungo la costa vi è un'area a "Tessuto urbano discontinuo" (cod. 112) mentre all'interno sono presenti "Oliveti" (cod. 223).

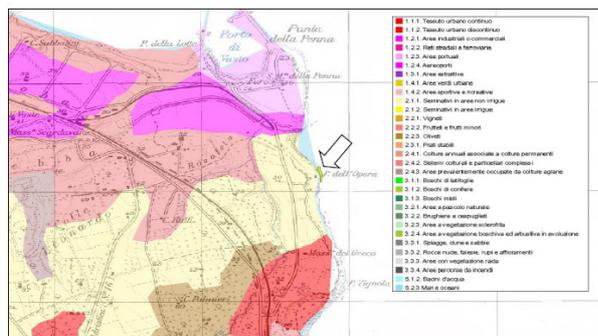


Figura 15 - Stralcio della Carta di Uso del Suolo 1:10.000 (modif. da CORINE Abruzzo 2018) con indicazione dell'area d'intervento


**Istruttoria**  
**Tecnica**  
**Progetto**
**Verifica di Assoggettabilità a VIA con annessa Vinca di competenza comunale**  
**INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' PUNTA PENNA**  
**- SPIAGGIA PUNTA DELL'OPERA**

Per quanto riguarda i siti facenti parte della Rete Natura 2000 presenti nel territorio, l'area di intervento risulta prospiciente alla Zona Speciale di Conservazione (ZSC), già Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) IT7140108 "Punta Aderci - Punta della Penna".

La ZSC è attualmente oggetto di studi e ricerche nell'ambito del progetto LIFE CALLIOPE, finalizzati all'individuazione in ambiente marino di elementi biologici ed ecologici tali da richiederne l'estensione del perimetro anche al mare. All'esito degli studi preliminari, in alcuni punti del litorale prospiciente alla ZSC sono stati rinvenuti elementi naturalistici compatibili con l'annessione dell'ambiente marino per una fascia di 300 m dalla battigia nel perimetro della ZSC.

La Regione Abruzzo, in qualità di capofila del progetto CALLIOPE, ha quindi trasmesso al Comune di Vasto la proposta di ampliamento del perimetro della ZSC al litorale prospiciente fino alla distanza di 300 m dalla battigia, ad eccezione del bacino portuale di Vasto e delle relative pertinenze nonché della spiaggia della foce Lebba. Il Consiglio Comunale di Vasto con delibera n. 67 del 27/09/2022, preso atto delle nuove evidenze scientifiche e della proposta della Regione Abruzzo, ha approvato integralmente l'ampliamento a mare della ZSC (perimetro rosso).

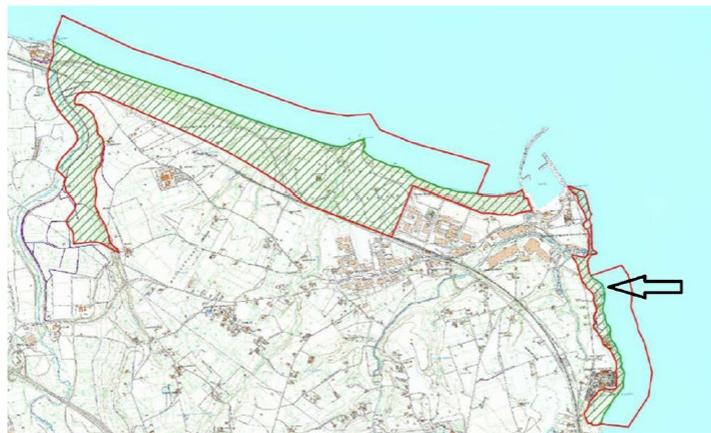


Figura 1 – Ubicazione dell'intervento con riferimento al perimetro della ZSC IT7140108 (la freccia indica la zona interessata)

Per quanto concerne le aree protette di livello regionale, il sito d'intervento è posto a circa 1,300 km in direzione SE dal perimetro della Riserva Naturale Regionale (RNR) "Punta Aderci" (n. 1 in fig. 12), a circa 5,9 km in direzione E dalla RNR "Bosco di Don Venanzio" (n. 2) e a circa 7,6 km dalla RNR "Marina di Vasto" (n. 3). Considerate le distanze che intercorrono fra l'area d'intervento e le RNR costiere non si ravvedono possibili interferenze a loro carico.



Figura 12 – Ubicazione dell'area d'intervento in riferimento alle Riserve Regionali presenti nel territorio (spiegazione nel testo)

**Istruttoria  
Tecnica****Verifica di Assoggettabilità a VIA con annessa Vinca di competenza comunale****Progetto****INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' PUNTA PENNA  
- SPIAGGIA PUNTA DELL'OPERA**

## PARTE SECONDA

### Caratteristiche del progetto

#### 2.1 Stato di fatto e motivazione dell'intervento

La costa, a partire dal Porto di Vasto e procedendo verso sud, è alta e rocciosa con una giacitura di circa 0°N, per poi tornare bassa e sabbiosa in corrispondenza del litorale di Vasto Marina. Nel dettaglio, l'area di intervento, in località Punta dell'Opera, è costituita da costa alta dalle caratteristiche tipiche di una falesia, in cui non ci sono accessi diretti al mare. Tale area è soggetta a erosione e la presenza di una struttura ricettiva a ridosso della falesia rende necessario un intervento di messa in sicurezza.



Figura 4: Immagine aerea (in alto) e fotografica da mare (in basso) dello stato attuale dai quali risulta evidente la criticità dell'area.

La redazione del progetto è stata affidata all'Ing. Daniela San Lorenzo con Determinazione n. 1272 del 12/12/2022 del 3° Settore - Promozione e Sviluppo Locale Programmazione Progettazione e Realizzazione OO.PP. del Comune di Vasto (CH). L'intervento è stato finanziato dalla Regione Abruzzo per un importo complessivo pari a 225.000,00 €, mediante Convenzione di Finanziamento sottoscritta il 24 maggio 2022 tra il Sindaco pro-tempore del Comune di Vasto e il Dirigente del Servizio Opere Marittime della Regione Abruzzo.

Il progetto si prefigura come intervento di tipo indiretto di attenuazione del moto ondoso incidente.

La configurazione dell'intervento è stata ottimizzata sulla base dei risultati di uno "Studio Meteomarino", effettuato nell'ambito del progetto.


**Istruttoria  
Tecnica**  
**Progetto**
**Verifica di Assoggettabilità a VIA con annessa Vinca di competenza comunale**
**INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' PUNTA PENNA  
- SPIAGGIA PUNTA DELL'OPERA**

## 2.2 Descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme dell'intervento

L'intervento prevede l'immissione di una quantità di massi naturali di IV° categoria (massa del singolo elemento superiore a 7 t) pari a 2.000 t, e una quantità di massi naturali di III° categoria (massa del singolo elemento compresa tra 3 e 7 t) pari a 1.500 t, per un totale di 3.500 t.

I lavori relativi al progetto di che trattasi, con riferimento allo schema planimetrico e della sezione dell'intervento delle figure 2 e 3 riportate negli straci sottostanti, consistono nella realizzazione di una protezione in mare per una lunghezza pari a 145 m mediante posa in opera di massi naturali di grandi dimensioni (III° e IV° categoria), messi in opera in ordine sparso in modo da dissipare l'energia del moto ondoso incidente senza compromettere le peculiari caratteristiche naturali del luogo. I massi dovranno essere sommersi, al fine di non impattare sul paesaggio, a quote comprese tra -0,50 e -1,00 m l.m.m. e comunque non inferiore a -1,50 m l.m.m.

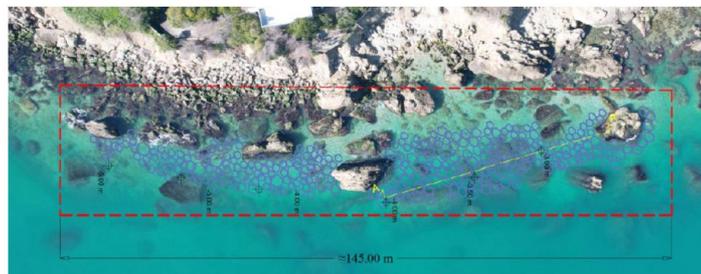


Figura 2 - Planimetria tipo di progetto (fonte Relazione generale del progetto)

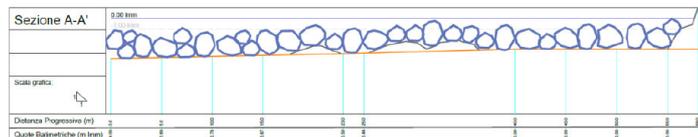


Figura 3 - Sezione tipo del progetto in scala 1:200 (fonte Relazione generale del progetto)

Lo stato dei luoghi attuale e dopo l'intervento sono riportati in figura seguente.



Figura 4 - Stato attuale dei luoghi (in alto) e rendering del litorale ad intervento effettuato (in basso - fonte Relaz. Gen. del progetto)


**Istruttoria  
Tecnica**
**Verifica di Assoggettabilità a VIA con annessa Vinca di competenza comunale**
**Progetto**
**INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' PUNTA PENNA  
- SPIAGGIA PUNTA DELL'OPERA**

Preliminarmente l'inizio dei lavori dovrà essere effettuata dall'impresa esecutrice il rilievo batimetrico di dettaglio al fine di verificare le quote e pianificare la messa in opera dei massi, sotto indicazione della Direzione Lavori data la difficoltà di accesso dei luoghi da terra e la presenza della riserva naturale, il progetto prevede l'esecuzione dei lavori esclusivamente via mare da effettuarsi con mezzi marittimi idonei (motopontone) aventi cioè caratteristiche tecniche in grado di assicurare la corretta posa in opera dei massi appartenenti alle specifiche categorie di progetto.

Le aree di cantiere a terra per lo stoccaggio del materiale lapideo proveniente da cava e successivo carico sui mezzi marittimi sono state individuate sulla base della "mappa dei raggi di operatività dei punti di approvvigionamento dei materiali lapidei" redatta nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Difesa della Costa (Figura 10). Dalla mappa, il punto di approvvigionamento più vicino è il porto di Vasto. Tuttavia, si lascia a discrezione dell'appaltatore la scelta dell'ubicazione del cantiere a terra, previa autorizzazione da parte degli enti di appartenenza (autorità portuale, amministrazioni comunali, etc).

La durata delle attività per l'esecuzione dell'intervento è stata stimata pari a 30 giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data di inizio dei lavori (verbale di consegna). Di seguito si riporta il cronoprogramma relativo alle varie fasi dell'intervento. La durata nel tempo dell'intervento è difficilmente prevedibile, anche a causa della frequenza e dell'intensità delle mareggiate che la realizzazione in progetto deve contrastare.

FASI DI LAVORO	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI																														
	TEMPI DI ESECUZIONE																														
	SETTIMANE																														
	GIORNI																														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
<b>INSTALLAZIONE DEL CANTIERE</b>																															
Installazioni delle recinzioni a terra e a mare																															
Installazione dei box di cantiere/aree di stoccaggio																															
<b>LAVORI DA TERRA</b>																															
Fornitura di materiali da cava terrestre																															
<b>LAVORI DA MARE</b>																															
Posa in opera dei massi naturali																															
<b>SMOBLIZZO DEL CANTIERE</b>																															
Rimozione baraccamenti																															
Rimozione recinzioni																															
Raccolta e smaltimento rifiuti/pulizia finale																															

### **Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati**

Alla distanza di circa 1,2 km in direzione Sud la costa vastese è interessata da un altro intervento di difesa della costa in località Vignola, approvato dalla Giunta Comunale per importo complessivo di € 3.500.000. A seguito dei gravi fenomeni di erosione marina che stanno compromettendo le condizioni di stabilità della costa, presenti anche in località Vignola, sono stati già effettuati interventi in emergenza, sia di ripascimento e sia di realizzazione di opere di difesa. Tuttavia si sono registrati ulteriori aggravamenti del fenomeno erosivo con un accentuato arretramento della linea di costa, che hanno reso necessario progettare la creazione di "pocket beach" nel tratto costiero interessato, con ridotto ricorso a pennelli e scogliere, nonché con la realizzazione di barriere soffolte composte da "reef ball", manufatti ideati appositamente per la ricostruzione delle barriere coralline, la cui forma è quella di tronchi di cono cavi all'interno con pareti forate.

Data la circolazione con direzione antioraria che domina lo spostamento delle masse di tutto l'Adriatico, le correnti marine hanno una direzione media da Nord a Sud lungo la costa occidentale. Pertanto non è prevedibile alcun effetto cumulo derivante dall'intervento in progetto al largo della località Vignola a carico di quello previsto a difesa di Punta dell'Opera.



Figura 5 – Ubicazione ed estensione degli interventi di Punta dell'Opera (freccia gialla) e di Vignola (a destra) – fonte Vinca

Istruttoria  
Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a VIA con annessa Vinca di competenza comunale

Progetto

**INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' PUNTA PENNA  
- SPIAGGIA PUNTA DELL'OPERA**

### PARTE 3

## Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

### 3.1 Inquinamento e disturbi ambientali

La realizzazione dell'intervento non prevede particolari emissioni in atmosfera, se non quelle derivanti dal motopontone che trasporterà i massi e dalle relative macchine operatrici (gru) e dai mezzi di trasporto di materiali e di maestranze nell'infrastruttura portuale di Vasto. Tali emissioni sono ritenute non significative e non soggette ad autorizzazione ai sensi del TUA (D.Lgs 152/2006).

Anche per quanto riguarda il clima acustico non sono prevedibili particolari variazioni rispetto alle condizioni attuali, anche in considerazione della durata dell'intervento.

Durante la realizzazione dell'intervento è verosimile che possa verificarsi un intorbidimento temporaneo dell'acqua, a causa delle polveri di roccia adese ai massi naturali impiegati. La torbidità è comunque destinata a risolversi in breve tempo ed è comunque di intensità e di persistenza di molto inferiore a quella provocata dalle mareggiate. Le frazioni più grossolane di roccia naturale precipiteranno sul fondale senza dare luogo a fenomeni di rilievo. Considerata l'origine naturale dei massi è da escludersi il rilascio in acqua di sostanze pericolose.

L'unico possibile rischio di incidenti derivanti dalla realizzazione dell'intervento è legato alla dispersione di gasolio dal motopontone, per rottura del serbatoio o per affondamento del bastimento. Poiché l'intervento verrà effettuato in condizioni meteorologiche idonee allo scopo e considerata la prossimità del bacino portuale di Vasto e dei relativi servizi, si può considerare tale rischio del tutto improbabile.

L'intervento in progetto si riferisce esclusivamente al fondale prospiciente alla Punta dell'Opera, ha un'estensione di circa 145 m e non ha alcun rapporto con zone umide, corsi d'acqua e relative fasce ripariali. La foce del torrente Lebba dista circa 300 m e le sue condizioni risentono maggiormente della presenza della zona industriale piuttosto che degli interventi di difesa costiera in via di realizzazione.

### 3.2 Ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali

La ricognizione effettuata dallo scrivente nel giugno 2023 dei fondali era finalizzata ad acquisire informazioni circa lo stato ambientale degli stessi e in particolare a evidenziare eventuali presenze delle specie vegetali e animali protette e di interesse conservazionistico nonché degli habitat identificati nell'ambito degli studi del progetto LIFE CALLIOPE. La ricognizione è stata condotta lungo l'intera area interessata dall'intervento, effettuando osservazioni dalla superficie ed in profondità e raccogliendo la documentazione fotografica riportata nello Studio d'Incidenza.

Dal punto di vista dell'habitat, la morfologia del fondale investigato è attribuibile a quella del cod. 1170 "Scogliere"<sup>6</sup> della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", grazie alla presenza di scogli naturali sommersi, di minori dimensioni, e/o parzialmente emersi, quasi tutti di grandi dimensioni, distribuiti in modo pressoché omogeneo lungo l'intero tratto esplorato.

Gli scogli parzialmente emersi presentavano dall'alto verso il basso e in corrispondenza della superficie dell'acqua: la zona degli spruzzi nel piano sopralitorale; la fascia a ctamali nella zona del mediolitorale superiore; la prima cintura algale nella zona del mediolitorale inferiore, con alcuni organismi animali tipici della fascia, come il pomodoro di mare e il mitilastro; la frangia infralitorale, permanentemente immersa e occupata anch'essa da fito- e zoobenthos. Grazie alla bassa marea nel corso della ricognizione è stato possibile documentare chiaramente la successione su descritta, poiché gli organismi adesi alle pareti degli scogli parzialmente emersi erano chiaramente visibili fuori dall'acqua.


**Istruttoria  
Tecnica**
**Verifica di Assoggettabilità a VIA con annessa Vinca di competenza comunale**
**Progetto**
**INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' PUNTA PENNA  
- SPIAGGIA PUNTA DELL'OPERA**

Gli scogli sommersi erano fittamente colonizzati da uno strato vegetale con presenza più o meno marcata di invertebrati bentonici nella porzione sommitale e lungo le pareti perimetrali, in modo uniforme e senza particolari variazioni rispetto all'esposizione verso terra o verso il largo. La porzione prossima al fondale era spesso carente di organismi incrostanti, ancor più rarefatti sul fondale.

A seguito del riconoscimento delle specie vegetali e animali direttamente in immersione e delle successive conferme sulle immagini raccolte, è stato possibile stilare la seguente lista floro-faunistica, con indicazione del posizionamento dei vari taxa individuati nell'habitat studiato. Rispetto ad altri organismi marini di maggiore rilievo naturalistico e conservazionistico, come i Mammiferi Cetacei e i Rettili Cheloni, il tecnico ritiene che essi siano senza dubbio presenti occasionalmente a largo del fondale d'interesse, benché non avvistati nel corso delle immersioni.

Tabella 2 - Lista floro-faunistica dei taxa individuati nel fondale esaminato nel giugno 2023

Phylum Classe Ordine	Famiglia	Specie	Nome comune	Ubicazione	World Register of Marine Species (WORMS)
Alghe brune	Scytosiphonaceae	Colpomenia sinuosa (Mertens ex Roth) Derbès & Solier, 1851	Alga bolla	Infralitorale	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=145857">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=145857</a>
	Dictyotaaceae	Dictyota dichotoma (Hudson) J.V.Lamouroux, 1809	Nastro a forcelle	Infralitorale	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=145367">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=145367</a>
	Phyllariaceae	Phyllariopsis brevipes (C.Agardh) E.C.Henry & G.R.South, 1987	Laminaria mediterranea	Infralitorale	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=145732">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=145732</a>
	Corallinaceae	Ellisolandia elongata (J.Ellis & Solander) K.R.Hind & G.W.Saunders, 2013	Corallina comune	Mediolitorale inferiore, infralitorale	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=732248">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=732248</a>
Alghe verdi	Ulvaaceae	Ulva lactuca Linnaeus, 1753	Ulva fasciata	Infralitorale	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=145984">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=145984</a>
	Dasycladaceae	Dasycladus vermicularis (Scopoli) Krasser 1898	Alga clava	Infralitorale	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=145301">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=145301</a>
Poriferi	Chondrosiidae	Chondrosia reniformis Nardo, 1847	Rognone di mare	Infralitorale, negli aggrottamenti	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=134112">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=134112</a>
Cnidari	Rhizostomatidae	Rhizostoma pulmo (Macri, 1778)	Polmone di mare	Infralitorale	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=135299">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=135299</a>
	Actinidae	Actinia mediterranea Schmidt, 1971	Pomodoro di mare	Mediolitorale superiore e inferiore	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=854459">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=854459</a>
	Sagartiidae	Cereus pedunculatus (Pennant, 1777)	Anemone margherita	Infralitorale,	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=100987">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=100987</a>
Ctenofori	Bolinopsidae	Mnemiopsis leidyi A. Agassiz, 1865	Ctenoforo di Leidy	Infralitorale, anche sul fondale	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=106401">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=106401</a>
	Patellidae	Patella caerulea Linnaeus, 1758	Patella comune	Mediolitorale superiore	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=140677">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=140677</a>
Molluschi Gasteropodi	Trochidae	Phorcus articulatus (Lamarck, 1822)	Bisacco fasciato	Infralitorale, sul fondale	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=689174">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=689174</a>
	Muricidae	Hexaplex trunculus (Linnaeus, 1758)	Murice troncato	Infralitorale, sulle pareti e sul fondale	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=140396">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=140396</a>
	Mytilidae	Mytilaster sp. Monterosato, 1884	Mitilastro	Mediolitorale superficiale	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=138227">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=138227</a>
Molluschi Bivalvi	Mytilidae	Mytilus galloprovincialis Lamarck, 1819	Cozza	Infralitorale sulla sommità e sulle pareti	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=140481">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=140481</a>
Crostacei Cirripedi	Chthamaliidae	Chthamalus montagui Southward, 1976	Dente di cane di Montagu	Mediolitorale inferiore	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=106230">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=106230</a>

Phylum Classe Ordine	Famiglia	Specie	Nome comune	Ubicazione	World Register of Marine Species (WORMS)
Crostacei Brachiuri	Eriphiidae	Eriphia verrucosa (Forskål, 1775)	Favollo, peloso	Infralitorale, sulle pareti e sul fondale	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=107409">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=107409</a>
	Grapsidae	Pachygrapsus marmoratus (Fabricius, 1787)	Granchio corridore	Infralitorale, sulle pareti	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=107455">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=107455</a>
Pesci ossei	Sparidae	Boops boops (Linnaeus, 1758)	Boga	Infralitorale, sul fondale	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=127047">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=127047</a>
	Sparidae	Diplodus fasciatus (Valenciennes, 1830)	Sarago fasciato	Infralitorale, sul fondale	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=273971">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=273971</a>
	Clinidae	Clinitrachus argentatus (Risso, 1810)	Bavosella d'alga	Infralitorale, sulle pareti e sul fondale	<a href="https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=126844">https://www.marinespecies.org/aphia.php?p=taxdetails&amp;id=126844</a>

### 3.3 Zone costiere e ambiente marino

La capacità di carico dell'ambiente marino a seguito dell'intervento non dovrebbe comunque subire particolari variazioni, poiché il fondale roccioso risulterà sì modificato nella sua litologia tipica locale (arenarie e conglomerati cementati del Plio-Pleistocene) in favore di rocce alloctone, ma le sue caratteristiche generali permarranno sostanzialmente inalterate e permetteranno alle forme biologiche preesistenti di colonizzare i massi che verranno collocati.

### 3.4 Residui, emissioni previste e produzione di rifiuti

I residui derivanti dalla posa in opera dei massi nel fondale oggetto dell'intervento sono costituiti da materiale inerte a ridotta granulometria (prevalentemente polveri), che potrebbe leggermente e temporaneamente


**Istruttoria  
Tecnica**
**Verifica di Assoggettabilità a VIA con annessa Vinca di competenza comunale**
**Progetto**
**INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' PUNTA PENNA  
- SPIAGGIA PUNTA DELL'OPERA**

incrementare i normali livelli di torbidità dell'acqua. Trattandosi di polveri di roccia naturale non è prevedibile alcuna conseguenza di tipo chimico a carico dell'ambiente marino.

Le emissioni chimiche ed acustiche in atmosfera proverranno dal funzionamento delle macchine a bordo del motopontone, compreso il suo propulsore. Tali emissioni sono considerate non significative e paragonabili a quelle derivanti da un normale cantiere di movimentazione di inerti.

L'attività in progetto non contempla la produzione di qualsiasi tipologia di rifiuti solidi e liquidi.

### 3.5 Entità ed estensione dell'impatto

Le entità degli effetti sopra identificati nelle fasi di realizzazione del progetto sono da considerati dal proponente scarsamente rilevanti. Al termine dell'intervento lo stato dei luoghi risulterà pressoché inalterato, ad eccezione del fondale marino che allo stato attuale presenta un'alternanza di scogli sommersi sparsi a seguito dei crolli della falesia soprastante e progressivamente allontanati dall'azione delle mareggiate. Gli spazi fra gli scogli sommersi verranno parzialmente riempiti con i massi posizionati nel corso delle attività, ma le cavità inferiori fra di essi non potranno essere colmate in alcun modo e, pertanto, i microambienti cavitari e interstiziali rimarranno pressoché invariati e verranno colonizzati dagli organismi vegetali e animali bentonici in tempi relativamente brevi, che potranno utilmente essere verificati allo scopo di determinare le effettive tempistiche di rinaturalizzazione e, quindi, il livello di vitalità delle comunità bentoniche preesistenti. Dal punto di vista dell'estensione degli effetti dell'intervento si ritiene non prevedibile l'interessamento dei fondali adiacenti a monte e a valle dell'area interessata. Il progetto per sua natura si configura come un'azione di dissipazione dell'energia delle mareggiate incidenti sul litorale interessato e non contempla ulteriori effetti sul litorale limitrofo e complessità dell'impatto.

L'intensità degli effetti identificati è considerata nulla per quanto riguarda l'immissione di sostanze in ambiente atmosferico e marino. Il progetto contempla l'inevitabile cambiamento dell'assetto della componente rocciosa del fondale interessato con sensibile riduzione degli spazi interclusi fra gli scogli naturali presenti.

L'emissione in atmosfera di rumori e di scarichi delle macchine operatrici si manifesterà inevitabilmente, così come il cambiamento dello stato del fondale coinvolto dall'iniziativa. Al contrario, si ritiene poco probabile il significativo incremento temporaneo della torbidità, in quanto i residui polverulenti dei massi naturali potrebbero essere assenti o essere allontanati nelle fasi di stoccaggio nel bacino portuale e di trasporto sul punto di rilascio.

Data la superficie complessiva dell'impianto, pari a circa 1.800 mq, anche la sua entità in termini spaziali rispetto a quella dell'ambiente che lo accoglie è da considerarsi di scarso rilievo. Nello Studio d'Incidenza è stato determinato che in termini di superficie, come riportato nel nuovo formulario standard (all. 8 Del. C.C. n. 67 del 27/09/2022) l'habitat 1170 "Scogliere" ha un'estensione di 9,32 ha.

Poiché la superficie complessiva dell'intervento è pari a 0,18 ha, ne consegue che l'intervento coinvolge l'1,93% della superficie dell'habitat. Tuttavia, l'intervento non costituisce il consumo o la perdita dell'habitat, ma ne rappresenta piuttosto una modificazione, con l'immissione di materiale litoide non autoctono e il possibile riempimento degli spazi di fondale non occupato da scogli naturali.

### 3.6 Possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace

Considerata la necessità di effettuare l'intervento dal mare e non da terra, non è possibile evitare che nel corso delle attività di cantiere vengano prodotte emissioni chimiche ed acustiche in atmosfera, benché non significative. L'immissione di materiale polverulento in mare potrebbe essere ridotta mediante bagnatura preventiva dei massi nel bacino portuale, purché le acque residue non pervengano all'esterno o all'interno del bacino portuale, spostando semplicemente il fenomeno altrove. Le modificazioni a carico del fondale marino sono inevitabili, ma i relativi potenziali effetti sul biota marino verranno neutralizzati dalla successiva colonizzazione dei massi da parte delle comunità bentoniche.



**Istruttoria**  
**Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a VIA con annessa Vinca di competenza comunale**

**INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' PUNTA PENNA  
- SPIAGGIA PUNTA DELL'OPERA**

## Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella